

Settantadue ore in Romagna e Marche

Dal 18 al 20 febbraio 2007

I componenti: Marino, primo autista e navigatore sonnolento
Cristina, seconda autista e navigatrice attenta
Marianna, dolce undicenne

Il veicolo: Volkswagen California

Il viaggio

Domenica 18/02/07

Partiamo da Trento verso le ore 9.00 ed usciamo dall' autostrada a Forlì, dirigendoci verso **Castrocaro Terme**, da dove parte l'itinerario del primo giorno di vacanze. Subito visitiamo (con guida) la Rocca di Castrocaro, recentemente restaurata dai volontari della Pro-loco, con i guadagni degli ingressi. Qui, in occasioni speciali, si tengono delle manifestazioni a tema (www.proloco-castrocaro.it). Nel cortile della Rocca pranziamo in furgone. Proseguiamo, a circa 1 km, per fare due passi a **Terra del Sole**, la "città ideale" del Rinascimento, un tempo racchiusa da mura e fornita di due ponti levatoi (Porta Romana verso Forlì e Porta Fiorentina verso Firenze). In piazza troviamo la chiesa di S.Reparata (chiusa) ed palazzo Pretorio, di architettura rinascimentale, che custodisce al suo interno un bel chiostro, che purtroppo non possiamo visitare....chiuso!

Sconsolati partiamo alla volta di **Forlimpopoli**, dove nella Rocca degli Ordelaffi (del '300) troviamo il Museo Archeologico Civico, gioiello inaspettato.

Raggiungiamo **Bertinoro**, lungo un dolce paesaggio di colline e vitigni, borgo sopraelevato, luogo di studi culinari di Pellegrino Artusi. Per godere il panorama occorre recarsi in piazza Libertà (nei giorni tersi si possono vedere le torri di Bologna e le guglie di S.Marino) oppure ammirare il Palazzo Comunale del 1300 e la Colonna dell'Ospitalità (simbolo della cortesia romagnola: si possono vedere gli anelli che servivano ai forestieri per assicurare i cavalli, nelle soste).

Decidiamo poi, all'unanimità, di posticipare la visita di Cesena durante il viaggio di ritorno, perché siamo piuttosto stanchi.

Intendiamo cercare una sistemazione per la notte che sta calando, premettendo che siamo costretti a pernottare in camping o agriturismo perché il nostro furgone è sprovvisto del bagno.

Onorando la promessa fatta a Marianna (rivedere i luoghi della vacanza in colonia dell'estate scorsa), ci dirigiamo verso **Cesenatico**, dove apprezziamo il canale leonardesco in notturna con imbarcazioni d'epoca illuminate (Museo Galleggiante della Marineria). Troviamo aperto solo il Camping Cesenatico *** e ci adattiamo. La priorità è di avere elettricità e bagni (quasi all'aperto, sporchi e con acqua gelida!). Paghiamo una cifra.....26.20€. Cena in furgone e la notte trascorre tranquilla.



Cesenatico by night 1

Lunedì 19/02/07

Breve giro nella zona colonie di Cesenatico per accontentare la nostra piccola poi via alla volta di **S.Arcangelo di Romagna**, che raggiungiamo dopo una ventina di minuti. Saliamo sul Colle Jovis, con l'auto e troviamo parcheggio vicino al cimitero. Ammiriamo la Rocca Malatestiana



Rocca Malatestiana - S. Arcangelo 1

ed il paese vecchio, con la Torre Civica. Usciamo dalle mura, con l'intento di cercare delle grotte scavate nel tufo, scendendo invece verso il cuore del paese nuovo.

Proseguiamo per la **Valmarecchia**, verso Torriana, in un brullo paesaggio, raggiungendo **Montebello**, sul confine della Romagna dove scorgiamo, abbarbicato come un nido di falco, il castello. Le zone circostanti sono bellissime, anche in questa stagione dove la natura è ancora a riposo, possiamo immaginare che spettacolo a primavera! Il panorama è notevole: da una parte fanno corona i crinali degli Appennini, dall'altra la pianura ridente della costa, sottolineata dall'azzurro del mare. Il piccolo paese medioevale è "a misura d'uomo" ed oltrepassata l'antica porta, che fu del castello, pare di fare un balzo indietro nel tempo. Subito

sulla destra sale la stradina che porta al castello, che non possiamo visitare perché chiuso (in bassa stagione aperto solo nel week-end). Accidenti! Tanto avevamo letto a tal riguardo, perfino della leggenda di Azzurrina, fantasma gentile di una bambina, figlia del castellano, che nel giorno del solstizio d'estate, scomparve in un cunicolo rincorrendo una palla. La fantasia popolare narra che in certe notti si possa ancora sentire la fresca risata della bimba...

Ci consoliamo gironzolando per il borgo e ancor meglio consoliamo le nostre papille gustative nel locale tipico Pacini, dove ottima è la qualità-prezzo.

Decidiamo di varcare il confine regionale e raggiungere la magica atmosfera del paese di **S.Leo**, nelle Marche.



S.Leo 1

Questo intatto borgo in miniatura, raccoglie in poco spazio, gioielli architettonici come la Pieve di Santa Maria Assunta, la più antica del Montefeltro, la Cattedrale di S.Leone, la Torre Campanaria, il Palazzo Mediceo (museo). Il paese si gira tutto in poco tempo, a passo lento, ricevendo suggestioni particolari. Ci siamo gustati la visita alla Rocca, con l'audioguida, ed in particolare la parte che riguarda la permanenza di Cagliostro, mago ed alchimista, veggente e spesso imbroglione, che vi morì, murato vivo nell'anno 1795 (nelle sale del castello mostra di stampe, dipinti, documenti storici di medicina popolare, cristallo terapia, alchimia).

Anche oggi abbiamo dato.....siamo stanchi. Segnaliamo il parcheggio camper gratuito in piazza Buscarini, con camper service.

E via...alla volta di **S.Marino** alla ricerca del campeggio dove trascorrere la notte. In zona ospedale, alle pendici del monte Titano, troviamo il campeggio Centro vacanze S.Marino ****,

(www.centrovacanzesanmarino.com) tranquillo, con comfort (acqua e bagni caldi!) e paghiamo solo il camperstop (15 €). Dell'ottimo brasato con carotine in umido rallegrano la nostra serata.

Martedì 20/02/2007

Passeggiamo per S.Marino in compagnia di cielo grigio e qualche goccia di pioggia. Qualche sparuto e temerario turista ci guarda con simpatia, condividendo la stessa sorte. Il paesaggio visto dall'alto rende poco, per le nuvole basse e la nebbiolina che rende il tutto piuttosto misterioso.

D'altro canto abbiamo deciso vedere questa città fuori stagione per evitare la folla, quindi dobbiamo rassegnarci ai capricci del tempo. Rimaniamo circa un'oretta.



S.Marino 1

Segnaliamo camper service a Serravalle (vicino allo stadio) con possibilità di sostare gratuitamente e area attrezzata a Borgo Maggiore con scarico, acqua potabile e servizi igienici presso il parcheggio della Baldessarona con accesso pedonale alla funivia che porta in città.

Decidiamo di intraprendere la strada del ritorno a casa, con tappa a **Cesena** esclusivamente per visitare la Biblioteca Malatestiana, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Esempio unico di biblioteca monastica rinascimentale tra le meglio conservate d'Europa, non ha luce artificiale, quindi se volete assaporare la sua atmosfera ed i suoi giochi di luce, è meglio visitarla in pieno giorno. Va pagato un piccolo contributo al bibliotecario che accompagna la visita (mi pare 3 € /persona). E' aperta in inverno dalle ore 9 alle 12.30 / dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì. Telefono 0547/610892. Da non perdere se siete in zona.

Ripartiamo, verso Trento, ansiosi di rivedere Lorenzo, il figlio sedicenne, che non ha voluto unirsi a noi.